

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI INTELLETTIVI E RELAZIONALI ONLUS MESSINA

Sede legale in MESSINAVIALE REGINA ELENA N. 63
Codice fiscale e Partita IVA 02638460838

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO AL 31/12/2019

Premessa

La Relazione di missione costituisce il documento in cui sono esposte e commentate le attività svolte nell'esercizio dall'ente oltrechè le prospettive sociali. Essa ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La Relazione di missione fornisce informazioni rispetto a tre ambiti principali:

- ❖ missione e identità dell'ente;
- ❖ attività istituzionali, volte al perseguimento diretto della missione;
- ❖ attività "strumentali", rispetto al perseguimento della missione istituzionale (attività di raccolta fondi e di promozione istituzionale).

Per ciascuno degli ambiti sopra menzionati si è proceduto ad una rendicontazione, tenendo conto delle informazioni già inserite nel Bilancio Sociale redatto secondo le linee guida allegate al Decreto del Ministero della solidarietà sociale del 24 gennaio 2008, pubblicato nella Gazz. Uff. 11 aprile 2008, n. 86.

Premessa

L'Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. Onlus Messina, nasce nel 1965 dalla volontà di un piccolo gruppo di genitori di soggetti con disabilità intellettiva, nell'intento di offrire ai propri figli opportunità assistenziali e riabilitative, facendo proprie le finalità dell'Associazione Nazionale.

L'Ente persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, a favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale ed alle loro famiglie. L'Ente ha ottenuto i seguenti riconoscimenti:

- Iscrizione all'anagrafe unica delle Onlus con prot. N. 217 del 01/04/2008 con decorrenza giuridica dal 15/05/2003;
- Dal 13/06/2013 è iscritta al n. 202 del Registro delle persone giuridiche private della Regione Sicilia;
- Dal 19/06/2013 è iscritta nel Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (art. 6 D.Lgs. 215/2003) al n° 314.
- In data 17/03/2020 ha ottenuto il rinnovo per l'anno 2020 della convenzione con ASP Messina per l'espletamento di prestazioni riabilitative in regime di seminternato per n° 31 utenti portatori di handicap, confermando il budget precedente.

La relazione sull'identità dell'organizzazione è integrata dalle seguenti informazioni su:

1. Luogo dell'attività – L'Associazione Famiglie Disabili Intellettivi e Relazionali A.N.F.F.A.S. Onlus Messina ha creato un Centro diurno a seminternato ed esplica le proprie finalità statutarie nell'ambito della convenzione con la Regione Siciliana. Ha sede in Messina e, dal 18 marzo del 2019, svolge la propria attività in Viale Regina Elena n.63 presso i locali dell'Ipab Società asili d'infanzia con un contratto di locazione avente durata di sei anni più sei. La nuova sede del Centro, in Viale R. Elena, ha comportato per la nostra Associazione un notevole impegno economico-finanziario per le spese di ristrutturazione dei locali. L'attività del Centro è stata svolta presso l'Istituto dei Padri Rogazionisti Cristo Re in Messina, Viale P. Umberto 93 fino al 17/03/2019.

2. Ambiti di attività – L'Associazione, per garantire il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata nel rispetto della propria dignità, opera istituzionalmente nel campo dell'assistenza sociale e sociosanitaria, della promozione e sollecitazione della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti civili di persone in situazioni di disabilità intellettiva e relazionale e delle loro famiglie.

3. Risorse umane – Attualmente l'Associazione dispone di 25 dipendenti con mansioni lavorative diverse (personale amministrativo, medico-sanitario, educatori, assistenti, operatori, ausiliari).



4. Struttura organizzativa – L'Amministrazione dell'Ente spetta al Consiglio Direttivo dell'Associazione che è composto da cinque membri: Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e due Consiglieri. L'organo amministrativo dura in carica quattro anni ed è rieleggibile. Il Consiglio ha tutte le facoltà ed i poteri necessari all'ordinaria e straordinaria amministrazione. La legale rappresentanza dell'Associazione spetta al Presidente. Il Consiglio eletto nelle sedute assembleari del 30/09/16 e 28/12/2016 è composto dai seguenti componenti: Dott.ssa Teresa Currò, Presidente (nominata nella seduta assembleare del 28/12/16 a seguito delle dimissioni del Dott. Bruno Siracusano che era stato eletto nella seduta assembleare del 30/09/16), Dott. Giuseppe Cavallaro, Vicepresidente, Sig. Antonino Pugliesi, Tesoriere, Sig.ra Francesca Celona, Segretaria.

L'attività di controllo viene svolta dal Collegio dei Revisori. Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Per la durata in carica e la rieleggibilità valgono le norme dettate nello statuto per i membri del Consiglio Direttivo. Ha lo scopo di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione, sulla regolarità contabile e finanziaria dell'Ente. Il Collegio dei Revisori eletto nella seduta assembleare del 30/09/2016 è così composto: Dott. Angelo Pajno, Presidente, Sig.ra Guerrera Rosaria, Componente effettivo, Sig. Mauceri Corrado, Componente effettivo, Sig.ra Lanzafame Maria, supplente, Sig.ra Letteria Camuri, supplente.

Al Collegio dei Proviviri spetta la verifica della conformità allo statuto ed alle finalità associative delle delibere del Consiglio direttivo e dell'Assemblea dei Soci, nonché degli atti posti in essere dai soggetti ed organismi funzionali alla vita dell'Associazione. Il Collegio è formato da tre membri che al loro interno eleggono il Presidente. Sono stati eletti membri del Collegio dei Proviviri nella seduta assembleare del 30/09/2016 i Signori: Basile Massimo, D'Arrigo Maria Rita e Padovano Guerrera Paola.

L'Associazione, in data 14/05/2012, con verbale di assemblea straordinaria davanti al Notaio Federico Lisi, ha approvato il nuovo statuto e regolamento applicativo richiesto dall'ANFFAS Nazionale.

Nel 2013 ha approvato le nuove norme comportamentali dei Dipendenti ANFFAS Onlus di Messina e relativa variazione del punto "D". Ha dato incarico annuale al Dr. Calogero Graceffa per gli obblighi previsti dalla normativa in tema di sorveglianza sanitaria. A seguito dell'emanazione del Codice del Terzo settore, l'Associazione provvederà entro il 31 ottobre 2020 ad adeguare lo Statuto così come richiesto dalla nuova normativa e come indicato da ANFFAS Nazionale.

Mission

L'Associazione ha struttura democratica, non ha scopo di lucro, e opera esclusivamente per il perseguimento di fini di solidarietà e promozione sociale in campo sanitario, sociale e socio-sanitario, socio-assistenziale, socio-educativo. I principi che ispirano l'Ente sono volti alla promozione della dignità umana e della tutela dei diritti umani e civili in favore di persone svantaggiate in situazioni di disabilità intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie, affinché a tali persone sia garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente.

Stakeholder

Sono definiti portatori di interesse o "stakeholder" tutti i gruppi o individui che influenzano o possono essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi dell'Ente. Gli stakeholder sono, dunque, quei soggetti, interni o esterni, che intrattengono relazioni significative con la nostra Associazione e i cui interessi sono a vario titolo coinvolti nell'attività della stessa.

Nel caso del nostro Ente, occorre tenere presente che la finalità istituzionale è il raggiungimento di uno scopo di missione che punta al soddisfacimento di un gruppo particolare di stakeholder, i cosiddetti stakeholder di missione. Gli stakeholder di missione sono coloro nell'interesse dei quali le attività istituzionali dell'organizzazione sono poste in essere ossia i nostri "Ragazzi" con disabilità e le loro Famiglie, l'Anffas Nazionale e Regionale.

Accanto a quest'ultimi, esistono altri stakeholder, i cosiddetti stakeholder Prioritari senza la cui presenza l'Associazione non potrebbe realizzare le proprie attività istituzionali ossia i Dipendenti/Collaboratori, i Componenti degli organi sociali, i Volontari, la Regione Siciliana, la città Metropolitana di Messina, la Provincia di Vibo Valentia, i Professionisti a vario titolo coinvolti.

Rendicontazione delle attività svolte dall'ente nel periodo di riferimento

Attività avviate nel 2019



1. L'anno 2019 ha visto l'avvio delle attività del CDR presso i nuovi locali, inaugurati il 18 marzo dopo oltre un anno di lavori di ristrutturazione e il completamento del percorso finalizzato all'accreditamento dei nuovi locali, conseguito con vivo apprezzamento delle Funzioni ASP preposte;
 2. avvio dell'iter finalizzato alla certificazione del Sistema Qualità, il cui completamento si è reso necessario rinviare a causa dell'emergenza Covid; sono stati già adottati, tuttavia, tutti i protocolli e le procedure previste dall'iter che oggi regolano lo svolgimento delle attività presso il CDR;
 3. dichiarazione d'intenti con bozza di Convenzione con il Centro Neurolesi Bonino Pulejo per l'attivazione di un percorso di diagnostico e terapeutico protetto per le persone con disabilità e un piano di formazione continua ECM per diverse figure professionali;
 4. attivazione laboratorio Danzaterapia;
 5. attivazione laboratorio teatroterapia;
 6. attivazione laboratorio musica e body percussion;
 7. laboratorio degli "Antichi Mestieri" in Convenzione con il CERIP (Centro Ricerca e Formazione) Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Scienze e Tecniche Psicologiche;
 8. collaborazione con il centro di Odontoiatria Speciale dell'Ospedale Santa Marta e Santa Venera di Acireale (da definire formalmente) Dott. Spampinato e Terranova;
 9. progettazione e allestimento di una Stanza Polisensoriale "angolo Snoezelen";
 8. contatto preliminare con il CAI (Centro Alpino Italiano) per attivare trekking urbano.
- Come tutti sappiamo alcune di queste attività sono state sospese a causa dell'emergenza Covid.

Profili economico finanziari della gestione

Nell'esercizio 2019 si è registrato un incremento del fatturato rispetto all'esercizio precedente pari ad € 52,966.00, sicché si è raggiunto il 96% del budget previsto dalla Convenzione sottoscritta con l'Asp. Tale incremento è imputabile all'ingresso di nuovi Assistiti, nei limiti compatibili con i posti accreditati dal S.S.R..

Ciò non di meno, l'esercizio trascorso chiude con un disavanzo di €71.705. Tale risultato deriva principalmente dall'incidenza delle spese di ristrutturazione della nuova sede e i relativi costi di avvio dell'attività del Centro diurno, tenendo conto, tra l'altro, che nei primi mesi del 2019 l'attività è stata svolta presso i locali dell'Istituto sordomuti di Cristo Re, circostanza che ha comportato un aggravio delle spese per il vitto a causa dell'approvvigionamento dei pasti tramite servizio di catering esterno. Altro fattore di incidenza è stato l'aumento dei costi del personale, tra cui il costo dell'autista e dell'assistente per dare un servizio a quelle famiglie che non avevano ancora ottenuto il servizio di trasporto dalla Messina Social City.

Programmazione futura

Nel 1° trimestre 2020 le attività avviate nel 2019 hanno subito un'inevitabile battuta d'arresto a causa dell'emergenza Covid. Appena una settimana dopo la chiusura obbligatoria del Centro intervenuta agli inizi di marzo, al fine di non interrompere bruscamente la routine quotidiana degli assistiti e mantenere un contatto affettivo con le figure professionali di riferimento, in assoluta autonomia, e unico in Sicilia, è stato elaborato un progetto di assistenza a distanza per gli Assistiti ed i loro familiari, progetto che ha trovato condivisione e apprezzamento da parte dell'ASP e dell'Assessorato alla Salute della R.S., concretizzatisi nell'autorizzazione dello stesso in data 10 aprile. L'Anffas Onlus di Messina è stato uno dei pochi Centri di Riabilitazione a livello regionale e nazionale ad erogare le prestazioni a distanza nell'immediatezza dell'emergenza, con ciò ricevendo il plauso dell'Amministrazione Committente e della medesima Anffas Nazionale.

Il progetto ha comportato l'acquisto di materiale informatico per consentire la riabilitazione a distanza anche



a quegli utenti che ne erano sprovvisti e venire così incontro alle esigenze delle famiglie. A seguito della chiusura del Centro, il personale non impiegabile con la modalità “a distanza” è stato posto in FIS; per il personale preposto alla riabilitazione si è resa necessaria una rimodulazione dell’orario di lavoro compatibile con la permanenza “forzata” nelle proprie abitazioni degli Assistiti e dei loro familiari. Il personale, cui va il plauso del Consiglio, ha risposto con viva partecipazione e grande senso di responsabilità.

L'erogazione delle prestazioni “a distanza” nel periodo della sospensione delle attività erogate dal Centro, ha consentito di potere usufruire del F.I.S. e di potere ricevere la contribuzione prevista dall'Assessorato alla Salute della R.S. per i Centri eroganti prestazioni a distanza, equiparata dal punto di vista della remunerazione alle prestazioni erogate “in presenza”.

A seguito della riapertura del Centro disposta in data 27 maggio 2020, previa comunicazione del Progetto di Struttura e di tutti i protocolli sanitari adottati per far fronte all'emergenza Covid-19, il Centro ha adottato la modalità di riabilitazione mista, in presenza e a distanza, che consente l'erogazione delle prestazioni presso il Centro a giorni alterni agli Assistiti (come previsto nella Circolare dell'Assessorato alla Salute della R.S. Dell'8 maggio 2020), la tele-riabilitazione nei restanti giorni della settimana, il mantenimento in servizio di tutto il personale e la possibilità del raggiungimento del budget, atteso che, con questo sistema ogni giorno è possibile trattare tutti gli utenti e registrarne la presenza.

Le misure adottate per la prevenzione hanno reso necessario adottare delle soluzioni innovative con conseguente impatto sui costi di gestione, che si ritiene di potere ammortizzare con l’ingresso di ulteriori nuovi utenti, nei limiti consentiti dai posti accreditati.

Nel corso dell’anno 2020 il C.d.R. si è impegnato per l’ingresso di nuovi utenti, talché dagli iniziali 35 utenti a fine 2019, siamo arrivati ad oggi a 38 utenti, elemento fondamentale per ottenere l’adeguamento della convenzione all’accreditamento, intraprendendo, se necessaria, opportuna azione legale. Per questa via, sarà possibile il pieno raggiungimento del budget assegnato.

E’ l’impegno di questo Consiglio completare in questo anno l’iter per l’ottenimento della certificazione di qualità e porre in essere tutti gli adempimenti normativi per attivare la Riforma del Terzo settore, tranne che impedimenti normativi non lo consentano. E’ nostro augurio che questo stato di emergenza possa presto risolversi e consentirci di riprendere le attività già programmate e interrotte.

Il Presidente del Consiglio

